

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE BASSA REGGIANA SOC. CONS.

Sede in GUASTALLA VIA SALVADOR ALLENDE 2/1
Capitale sociale Euro 50.000,00 i.v.
Registro Imprese di Reggio Emilia n. 01768220350 - C.F. 01768220350
R.E.A. di Reggio Emilia n. 221464 - Partita IVA 01768220350

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Esercizio chiuso al 31/12/2021

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 e 4 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 viene redatta questa relazione sul governo societario che viene allegata al bilancio chiuso al 31/12/2021, e a cui si rinvia per ulteriori informazioni.

1. Storia della società e mercato di riferimento.

La società "CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE BASSA REGGIANA Soc. Cons r.l." con sede in Guastalla (RE), via Salvador Allende n. 2/1, è stata costituita per effetto della "trasformazione obbligatoria" (art. 28 legge 244 del 24.12.2007 – Finanziaria 2008) dell'ex Consorzio C.F.P. Bassa Reggiana in società di capitali avvenuta a far data dal 30 Settembre 2008, come da delibera di trasformazione assunta all'Assemblea del Consorzio in data 30 Settembre 2008 (Verbale a ministero del Dott. Federico Grasselli – Rep. 82519 Racc. 17085), in conformità a quanto previsto dagli articoli 115 comma 7 bis del testo unico degli enti locali (TUEL), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 così come integrato dall'art. 35 legge 448 del 2001.

L'esperienza acquisita in decenni di attività nell'ambito della formazione professionale pone oggi la Società Consortile "*Bassa Reggiana* " come punto di riferimento per la sua capacità di offrire progettazione e realizzazione di interventi formativi, analisi del fabbisogno formativo e servizi di consulenza in ambito formativo in tutto il territorio provinciale. In particolare, l'attività della Società riguarda le seguenti tipologie formative:

- *Formazione al lavoro* : rivolta a persone in attesa di prima occupazione attraverso corsi di formazione superiore (post diploma, IFTS e post laurea), nei settori dell'informatica, dell'automazione industriale, dell'innovazione tecnologica, dell'ambiente, delle politiche di welfare, della cooperazione internazionale e corsi di formazione per adulti e disoccupati sia per acquisire la qualifica OSS sia per acquisire altre qualifiche in area tecnica specie nel settore industriale; corsi biennali per il conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito dell'Obbligo Formativo, rivolte a giovani di almeno 15 anni che non frequentano la scuola

superiore; corsi (bienni e trienni integrati) per studenti che frequentano le scuole medie superiori, orientamento e integrazione ai programmi didattici della scuola con competenze professionalizzanti e conseguimento di stage; Corsi per soggetti svantaggiati : immigrati, rifugiati, corsi per detenuti, corsi per persone diversamente abili, in condizione di povertà o svantaggio sociale;

2) *Formazione sul lavoro*: rivolta a lavoratori e imprenditori attraverso corsi di qualificazione, aggiornamento, specializzazione e supporto all'innovazione aziendale nei settori dell'automazione industriale, informatica, telematica, amministrazione, servizi alla persona e turismo.

3) *Progetti per la Pubblica Amministrazione*: per seminari di aggiornamento su normative statali, regionali e comunitarie e corsi di informatica e telematica.

Il CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE BASSA REGGIANA Soc. Cons r.l. è quindi Ente Accreditato dalla Regione Emilia Romagna per le seguenti tipologie formative: Obbligo Formativo, Formazione Superiore, Formazione Continua e Permanente, Formazione a distanza e Utenze Speciali; sul punto va tenuto presente che l'accreditamento da un lato sottopone la società al costante controllo regionale per il rispetto di tutti i requisiti di varia natura previsti ai fini del suo mantenimento dall'altro consente alla stessa di avere accesso ai bandi di gara e avvisi di chiamata e di essere assegnataria, in regime concessorio o di appalto, di un volume importante di piani e progetti a finanziamento pubblico.

In particolare, l'attività della Società riguarda le seguenti tipologie formative:

→ ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP): attività formative finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro di giovani tra i 15 e i 18 anni. I corsi proposti sono "Operatore meccatronico dell'autoriparazione" e "Operatore meccanico".

→ FORMAZIONE INIZIALE E SUPERIORE: attività formative finalizzate all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di adulti disoccupati o con deficit di opportunità. Si tratta di percorsi di formazione progettati con riferimento al sistema regionale delle Qualifiche per l'acquisizione di qualifiche di accesso all'area professionale o di approfondimento tecnico – specializzazione, rispondenti ai fabbisogni formativi e professionali del tessuto produttivo locale. Durata ed obiettivi formativi variano in funzione delle caratteristiche ed esigenze delle persone a cui si rivolge.

→ FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE: attività formative finalizzate alla promozione di una forza lavoro qualificata sia per occupati del settore privato e pubblico che per cittadini in età lavorativa compresa tra i 18 e i 64 anni. Le attività formative proposte in tale area riguardano: Aziende, Pubblica Amministrazione, Socio-Sanitario, Specifiche Leggi dello stato nazionali e/o comunitarie, Utenza in età lavorativa (18-64 anni).

→ APPRENDISTATO: attività formative come disposto dal Testo Unico per l'apprendistato per le aziende che stipulano un contratto di apprendistato professionalizzante.

→ TIROCINI FINANZIATI E A PAGAMENTO

→ CORSI A CATALOGO: attività formative a pagamento per le aziende e per tutti i cittadini, occupati e disoccupati, che intendano acquisire o approfondire le proprie conoscenze in ambito di sicurezza nei luoghi di lavoro, saldatura, CNC, informatica, lingue straniere, contabilità e amministrazione, commerciale e vendite, area tecnica.

→ SERVIZI PER IL LAVORO: le prestazioni realizzabili dai servizi per il lavoro in Emilia-Romagna sono delineate nel documento "Le prestazioni dei servizi per il lavoro" (Allegato 1 alla Delibera di GR n. 1959 del 21/11/2016) e sono aggregate all'interno di "Aree di accreditamento". L'Area di accreditamento 1 comprende le seguenti prestazioni:

- prestazioni per le persone: erogazione di informazioni, incontro domanda/offerta di lavoro; consulenza e promozione della mobilità professionale; accompagnamento al lavoro e alla formazione; consulenza e accompagnamento all'avvio di impresa/ autoimpiego; consulenza orientativa; formalizzazione e certificazione delle competenze.
- prestazioni per i datori di lavoro: erogazione di informazioni; consulenza e supporto alla soddisfazione del fabbisogno professionale; incontro domanda/offerta di lavoro.

L'Area di accreditamento 2 comprende le prestazioni per le persone: supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili (Legge Regionale 14/2015).

Ciò detto e come già anticipato, è opportuno precisare che la società in esame non nasce per iniziativa autonoma dei singoli soci ma per volontà della Regione a seguito della Legge Regionale N° 54 del 7 novembre 1995 (*Riordino della funzione di gestione delegata ai comuni in materia di formazione professionale*) ; la sua nascita è quindi legata ad un preciso provvedimento legislativo regionale e i punti cardine di tale provvedimento sono richiamati all'art. 1 (finalità) in cui si precisa che " *la Regione assegna ai comuni delegati alla gestione dei CFP regionali la complessiva responsabilità in ordine alla funzione esercitata* " mentre al comma 2 del medesimo articolo si afferma che la Regione provvede a : " *individuare le tipologie di forme gestionali....., trasferire il personale regionale degli attuali centri ritenuto necessario all'esercizio delle funzione delegata, disciplinare l'utilizzo dei beni di proprietà regionale o costruiti con contributo della Regione, assegnare alle diverse forme gestionali un contributo una tantum...* ".

Nei punti successivi della citata legge (art. 3) si individuano le forme gestionali possibili all'interno di quanto previsto dalla legge N° 142/90, all'art. 4 si precisa che tra i Comuni delegati alla gestione, la Regione e la Provincia si perviene ad accordi con cadenza triennale e tali accordi sono lo strumento attraverso il quale la Regione e gli enti delegati definiscono obiettivi ed impegni reciproci per la gestione della funzione delegata. Gli articoli successivi disciplinano le verifiche e i controlli da parte della Regione (art. 5), gli aspetti organizzativi (art. 6), il trasferimento del personale regionale (art. 7), la copertura del costo del personale trasferito (art. 8), i beni dati in uso (art. 9) e i contributi previsti per la creazione delle forme gestionali (art. 10).

La suddetta legge N° 54 /95 è stata abrogata e recepita in toto dalla successiva Legge regionale N° 12 del 30 giugno 2003; il suo richiamo è previsto all'art. 39 (disposizioni finali). Di una certa rilevanza all'interno di tale legge è punto (*all'art. 28 - finalità*), in cui qualifica l'attività di formazione professionale definendola come “ *servizio pubblico che predispose e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale* “ e al comma 2 del medesimo articolo recita : “ *la Regione e le Provincie , in collaborazione con le parti sociali, sostengono la formazione professionale quale elemento determinante dello sviluppo socio-economico e dell'innovazione sul territorio* “.

Questo ultimo passaggio ci conferma che i referenti in termini di indirizzo rispetto a tali società, nella sostanza, non sono i singoli comuni ai quali è assegnata una “*funzione gestoria*“ bensì la Regione dalle quale trae, in larga misura, le risorse economiche per svolgere la propria attività.

I richiami fatti in merito all'origine della società ed al contesto di mercato in cui opera ci servono per chiarire che non si tratta ovviamente di società strumentale degli enti soci (che occasionalmente possono commissionare attività formative sottostando però alle normali regole di trasparenza) ma di società che svolge un servizio pubblico di interesse generale di competenza della Regione (la formazione professionale è funzione propria della Regione in base all'art. 117 della Costituzione) che nel caso specifico ha delegato (con apposita legge) ai comuni la gestione degli ex – C.F.P. Regionali.

E' quindi di tutta evidenza che fermo restando l'autonomia dei soci in termini di funzione gestoria le decisioni da parte degli stessi sono fortemente condizionate dagli indirizzi, dalle scelte in termini di risorse pubbliche disponibili e dagli accordi definiti con la Regione stessa.

2. Assetto proprietario

Il capitale sociale della società di € 50.000 interamente versato.

Di seguito si riporta l'assetto societario:

1.	Comune di Boretto	3.400,00 €	6,80%
2.	Comune di Brescello	3.700,00 €	7,40%
3.	Comune di Gualtieri	4.900,00 €	9,80%
4.	Comune di Guastalla	10.800,00 €	21,60%
5.	Comune di Luzzara	6.450,00 €	12,90%
6.	Comune di Novellara	9.100,00 €	18,20%
7.	Comune di Poviglio	5.150,00 €	10,30%
8.	Comune di Reggiolo	6.500,00 €	13,00%
	Totale Capitale Sociale	50.000,00 €	100,00%

3. Governance

Il modello di Governo Societario adottato per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. “sistema tradizionale” composto dall'Amministratore Unico e dal Revisore Contabile.

I componenti in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Husovic Edvin, amministratore unico;

- Bortesi Tazio, Revisore Unico.

La Direzione Operativa è affidata a Stefania Mori.

4. Requisiti patrimoniali e finanziari previsti per l'accreditamento regionale

In tema di valutazione del rischio aziendale è di fondamentale importanza quanto previsto dalla Regione Emilia Romagna in materia di acquisizione e mantenimento dell'accreditamento previsto per gli organismi di formazione professionale; infatti fino dai primi anni 2000, la Regione ha previsto, per gli enti che intendono accreditarsi, una serie di requisiti strutturali, strumentali, di personale e di tipo patrimoniale e finanziario molto precisi e rispetto ai quali annualmente esercita il proprio controllo.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'ammissione alla procedura di accreditamento ed il relativo mantenimento è condizionata ai seguenti requisiti:

- 1) obbligo di mantenimento di un patrimonio netto minimo di € 30,000. Tale soglia minima diventa più elevata con l'aumento del valore della produzione desumibile dal bilancio ed in caso di perdite di esercizio che riducano tale valore, pone a carico dei soci l'obbligo del ripristino (ricapitalizzazione) in sede di approvazione del bilancio;
- 2) obbligo di istituire un organo di controllo, collegio sindacale o revisore contabile ai quali verrà richiesto di relazionare sulla attendibilità di bilancio nonché su aspetti specifici;
- 3) obbligo di redigere il bilancio come prescritto dal codice civile e trasmetterlo alla Regione sia formato cartaceo (con i relativi allegati) che in formato elettronico XBRL entro il 31 luglio; il formato XBRL viene richiesto per esigenze di standardizzazione e poter effettuare agevolmente le elaborazioni previste per il monitoraggio. Tale adempimento è richiesto a tutti gli organismi accreditati indipendentemente dalla forma giuridica adottata ed agli adempimenti ad essa correlati in materia di bilancio.
- 4) obbligo di mantenimento degli indicatori di bilancio individuati entro le soglie minime previste di seguito riportate:

Indice di Disponibilità Corrente ≥ 1

Durata media dei crediti ≤ 200

Durata media dei debiti ≤ 200

Incidenza degli Oneri Finanziari $\leq 3\%$

Il mancato rispetto (fuori soglia) di tre su quattro dei sopracitati indicatori comporta la revoca automatica dell'accreditamento. Il controllo circa rispetto di tali requisiti è esercitato ogni anno sul bilancio approvato relativo all'esercizio precedente dalla Regione con richiesta di ulteriore documentazione se ritenuto necessario.

Pertanto il problema del "rischio di continuità aziendale" per gli organismi di formazione professionale accreditati viene monitorato dalla stessa Regione Emilia Romagna attraverso la verifica a livello annuale del rispetto di tali indicatori. Di seguito si riportano i valori di tali indicatori risultanti dagli ultimi due bilanci.

SOGLIA	2020	2021	Valori
Indice di Disponibilità Corrente	1,82	1,82	MAGGIORE = 1
Durata media dei crediti	209,58	212,53	MINORE = 200 gg.
Durata media dei debiti	108	107,96	MINORE = 200 gg.
Incidenza degli Oneri Finanziari	+0,00%	+0,00%	MINORE = 3%

La tabella sopra riportata evidenzia, tuttavia, una durata media dei crediti superiore alla soglia fissata dalla Delibera Regionale che tuttavia non manifesta situazione di allerta rientrando tre indicatori su quattro nei parametri previsti.

Nei punti che seguono si procede ad una ulteriore disamina della consistenza patrimoniale, finanziaria ed economica della società attraverso la metodologia dell'analisi di bilancio ed i relativi indicatori ad ulteriore conferma di quanto rilevato in precedenza.

5. Situazione della Società e andamento della gestione

L'esercizio si è chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad € 22.992; attraverso i prospetti che seguono viene fornita una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio rapportato con l'esercizio precedente, evidenziando le variazioni intervenute:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	21.081	14.418	35.499
Attivo circolante	1.125.169	-82.538	1.042.631
Ratei e risconti	7.376	1.414	8.790
TOTALE ATTIVO	1.153.626	-66.706	1.086.920
Patrimonio netto:	341.391	22.991	364.382
- di cui utile (perdita) di esercizio	23.521	-529	22.992
Fondi rischi ed oneri futuri	12.285	2.715	15.000
TFR	182.198	-43.794	138.404
Debiti a breve termine	617.423	-49.812	567.611
Debiti a lungo termine			
Ratei e risconti	329	1.193	1.522
TOTALE PASSIVO	1.153.626	-66.706	1.086.920

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	925.298		1.199.332	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	-1.069	-0,12	-169.462	-14,13
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29.745	3,21	18.881	1,57
Costi per servizi e godimento beni di terzi	402.960	43,55	512.084	42,70
VALORE AGGIUNTO	491.524	53,12	498.905	41,60
Ricavi della gestione accessoria	9.915	1,07	12.962	1,08
Costo del lavoro	450.994	48,74	455.489	37,98
Altri costi operativi	3.462	0,37	8.849	0,74
MARGINE OPERATIVO LORDO	46.983	5,08	47.529	3,96
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	9.734	1,05	11.754	0,98

RISULTATO OPERATIVO	37.249	4,03	35.775	2,98
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-2	0,00	-15	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	37.247	4,03	35.760	2,98
Imposte sul reddito	13.726	1,48	12.767	1,06
Utile (perdita) dell'esercizio	23.521	2,54	22.992	1,92

Nel Prospetto che segue viene fornita una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	161.192	14,83
Liquidità differite	316.983	29,16
Disponibilità di magazzino	573.246	52,74
Totale attivo corrente	1.051.421	96,73
Immobilizzazioni immateriali	3.478	0,32
Immobilizzazioni materiali	32.021	2,95
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale attivo immobilizzato	35.499	3,27
TOTALE IMPIEGHI	1.086.920	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	569.133	52,36
Passività consolidate	153.404	14,11
Totale capitale di terzi	722.537	66,48
Capitale sociale	50.000	4,60
Riserve e utili (perdite) a nuovo	291.390	26,81
Utile (perdita) d'esercizio	22.992	2,12
Totale capitale proprio	364.382	33,52
TOTALE FONTI	1.086.919	100,00

Nelle tabelle che seguono, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura Patrimonio Netto	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	16,19	10,26	
----- ----- -----				
Immobilizzazioni esercizio Quoziente secondario di struttura Patrimonio Netto + Pass. consolidate	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	25,42	14,59	
----- ----- -----				
Immobilizzazioni esercizio				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.) Capitale investito	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	3,38	2,98	
----- ----- ----- Patrimonio Netto				
Elasticità degli impieghi Attivo circolante	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di	98,17	96,73	
----- -----				

Capitale investito	attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.			
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. Un indice elevato può indicare un eccesso di indebitamento aziendale.	2,38	1,98	
Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	0,15	0,19	
Rotazione dei debiti Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio		126	128	
Rotazione dei crediti Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori,	1.323	1.696	
	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.			

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime Scorte medie merci e materie prime * 365 ----- -----	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
Consumi dell'esercizio Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 ----- -----				
Ricavi dell'esercizio Quoziente di disponibilità Attivo corrente ----- ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,83	1,84	
Quoziente di tesoreria Liq imm. + Liq diff. ----- ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	0,81	1,03	

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.			
Oneri finanziari es. ----- ---- Debiti onerosi es.				
Return on sales (R.O.S.) Risultato operativo es. ----- ----- Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	54,22	40,57	
Return on investment (R.O.I.) Risultato operativo ----- ----- Capitale investito es.	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	3,23	3,29	
Return on Equity (R.O.E.) Risultato esercizio ----- ----- Patrimonio Netto	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	6,89	6,31	

E' tuttavia doveroso precisare che, sebbene l'aspetto reddituale ricopra un ruolo importante e l'equilibrio economico-finanziario rappresenti condizione necessaria per la continuità societaria, i meri rendiconti economici e finanziari non permettono un'analisi esaustiva delle attività svolte, tenuto conto che i servizi erogati dalla società risultano funzionali all'attuazione di servizi di interesse pubblico generale; la finalità e la mission della società, come si evince dalla sua origine e dalla sua forma giuridica, non è il profitto ma lo svolgimento di un servizio di forte valenza sociale e fondamentale per lo sviluppo economico territoriale.

6. Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientata al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

7. Informazioni relative al personale

La crescita e la valorizzazione professionale del personale è fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle attività e rimane uno degli obiettivi primari della Società; il buon livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno e la professionalità sono un patrimonio prezioso che intendiamo preservare ed incrementare.

a) Sicurezza

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori; L'attività svolta in questo campo prevede la formazione dei dipendenti e collaboratori, l'effettuazione di visite mediche periodiche, l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa, il monitoraggio continuo aziendale del RSPP e la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

a) Infortuni

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

b) Contenzioso

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

8. Descrizione dei principali Rischi ed Incertezze a cui la società è esposta

Sulla base di quanto già esposto in precedenza sul punto relativo all'origine della Società ed al suo mercato di riferimento, emerge chiaramente che il maggior fattore di rischio, più che di tipo interno legato alla gestione, è di tipo esogeno ed è rappresentato dal contesto in cui la Società opera e che dipende in larga misura dalle scelte strategiche regionali in materia di allocazione ed entità delle risorse pubbliche destinate alla formazione professionale.

Nel prospetto che segue si riporta in dettaglio il valore delle attività concluse (valore che non tiene conto della variazione delle rimanenze) degli ultimi due esercizi suddiviso per fascia di mercato e che nella sostanza fa riferimento alla diversa committenza (canale di finanziamento):

<i>Valore attività concluse A1 + 5C</i>	<i>Valori 2021</i>		<i>Valori 2020</i>		<i>Differenza</i>
Regione Emilia Romagna	747.617	62,67%	804.766	87,22%	-57.149
Altri pubblici	357.179	29,94%	49.266	5,34%	307.913
Attività a mercato	88.185	7,39%	68.703	7,45%	19.482
<i>Totale attività concluse</i>	<i>1.192.981</i>	<i>100%</i>	<i>922.735</i>	<i>100%</i>	<i>270.246</i>

Come si evince dal prospetto sopra riportato, il volume di attività della società dipende in larga misura da finanziamenti pubblici ed in particolare da risorse regionali destinate alla formazione professionale ed acquisite dalla stessa attraverso la partecipazione ai relativi bandi.

Rischio legato alla competitività

Il settore in cui opera la società è soggetto a una notevole concorrenza sia nella acquisizione dei piani a finanziamento pubblico che nell'ambito del libero mercato; tuttavia, la posizione ed il consolidamento raggiunto a livello provinciale dovrebbe consentire alla società di poter competere

mantenendo le posizioni raggiunte.

Rischio legato alla gestione finanziaria

La Società presenta una situazione caratterizzata da un buon equilibrio finanziario in cui l'attivo circolante copre tranquillamente i debiti a breve termine e il peso delle immobilizzazioni è poco rilevante come dimostrato dai valori dell'indice di disponibilità corrente previsto ai fini dell'accreditamento. Pertanto, la situazione finanziaria nel breve periodo non desta preoccupazioni.

Rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave

Visto la tipologia di attività ed il settore in cui opera, la società si avvale di fornitori e prestatori d'opera esterni di tipo molto variegato e facilmente sostituibili. Pertanto, tale rischio viene escluso.

Rischio legato all'emergenza Covid-19

Come noto la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 non si è ancora conclusa. Solo con il completamento della campagna vaccinale, attualmente in corso, sarà possibile superare questo momento di estrema difficoltà e sperare in una solida e costante ripresa del sistema economico. La Società sta tuttora ponendo in essere tutti gli accorgimenti e le azioni già intraprese nel 2020 e nel 2021 al fine di salvaguardare la salute dei dipendenti e di tutti gli stakeholders in generale; si ritiene, infine, che, dal punto di vista meramente economico finanziario, dato il settore di riferimento, la Società sarà in grado di proseguire la propria attività nella prospettiva della continuità aziendale.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Fermo restando che allo stato attuale non è possibile prevedere l'evoluzione che potrà avere la pandemia da Covid-19 e conseguentemente anche il suo impatto sul piano economico e patrimoniale, sembra ragionevole ipotizzare la ripresa di buona parte delle attività, in base alle informazioni disponibili al momento della stesura del presente bilancio, alle attività in corso di svolgimento, agli ordini già in gestione, alle accettazioni già ricevute, e che l'impatto rispetto alla gestione 2022 sia di sostanziale pareggio di bilancio o una perdita di entità contenuta.

10. Strumenti di controllo e gestione del rischio aziendale, Indicatori e Soglia di Allarme

Come già anticipato ed ampiamente illustrato nel precedente punto 4 (Requisiti patrimoniali e finanziari previsti per l'accreditamento), gli indicatori e le soglie di allarme di cui la società si avvale sono quelli stabiliti ai fini dell'accreditamento che di seguito riportiamo:

INDICATORI DI ALLARME	Valori Soglia
-----------------------	---------------

Indice di Disponibilità Corrente	MAGGIORE = 1
Durata media dei crediti	MINORE = 200 gg.
Durata media dei debiti	MINORE = 200 gg.
Incidenza degli Oneri Finanziari	MINORE = 3%

Il verificarsi di due indicatori di quelli sopra riportati oltre i valori sopra indicati, determina l'insorgere di "soglia di allarme" in quanto, oltre a segnalare criticità, pregiudica il mantenimento dell'accreditamento regionale.

Come già evidenziato ed esposto in precedenza, tre indicatori su quattro rientrano all'interno dei parametri previsti e pertanto, fermo restando la valutazione da effettuarsi rispetto all'indice di durata media dei crediti, non si manifesta situazione di allerta.

Vigilanza, provvedimenti e compiti degli organi sociali

L'organo amministrativo provvederà con cadenza annuale e relazionare rispetto all'attività di monitoraggio in merito ai rischi evidenziati nei punti precedenti attraverso apposita relazione che sarà trasmessa all'organo di controllo che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

L'attività sopra menzionata sarà portata a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul Governo Societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14 comma 2 D. Lgs. N° 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Qualora, l'organo amministrativo rilevi uno o più profili di rischio aziendale, in relazione agli indicatori considerati, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi correggerne gli effetti ed eliminare le cause ai sensi dell'art. 14 comma 2 D. Lgs. N° 175/2016; sarà poi tenuto a provvedere alla predisposizione del citato piano di risanamento di un arco di tempo necessario a svilupparlo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società da sottoporre all'approvazione dei soci.

Segnalazioni inadempienti

Ai sensi dell'art. 14 comma 3 del TUSP, la mancata adozione di provvedimenti adeguati al verificarsi di "soglie di allarme", costituisce grave irregolarità nella gestione ai sensi dell'art. 2409 e 2476 del C.C.

Approvazione e pubblicazione

La presente Relazione, a seguito di approvazione da parte dell'assemblea dei soci, sarà oggetto di pubblicazione sul sito Web di CFP Bassa Reggiana ai sensi dell'art. 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016 nella sezione "Società Trasparente" alla voce "Bilanci".

Conclusioni

A prescindere dai rischi connessi dall'emergenza Covid19, la società non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non quelli già evidenziati in precedenza legati alla disponibilità di risorse pubbliche regionali, nazionali e comunitarie assegnate al settore della formazione professionale a cui risultano attualmente sottoposti tutti gli operatori operanti nel settore. Stante quindi gli elementi oggi in possesso, alla data di redazione del bilancio, non sussistono eventi che potrebbero compromettere la capacità dell'impresa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro, e tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale anche sulla base della buona affidabilità bancaria di cui dispone la società.

Ciò è garantito anche dal fatto che la società, in relazione anche alle esigenze del settore ed al largo utilizzo di risorse pubbliche soggette a rendicontazione, è dotata di un sistema informativo e di controllo in grado di monitorare in tempo reale l'andamento della gestione economica e finanziaria attraverso un articolato ed efficiente sistema di controllo di gestione.

GUASTALLA, il 27 aprile 2022

L'Amministratore Unico

HUSOVIC EDVIN
